

PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO

II° RAPPORTO DI AVANZAMENTO DEL P.R.A

(PERIODO 01.05.2015 – 31.08.2015)

Sommario

1. Premessa	2
2.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale	5
2.1.1. Interventi sugli atti di programmazione.....	5
2.1.2. Interventi sul sistema gestionale, di controllo e rendicontazione (SiGeCo).....	6
2.2. Interventi sull'organizzazione e sul personale	9
2.2.1. Interventi sul modello organizzativo	9
2.2.2. Interventi sul personale	9
2.2.3. Interventi di sviluppo organizzativo (taskforce, risorse comuni, promozione di pratiche specialistiche a favore dei servizi, ecc).....	12
2.3. Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni	13
2.3.1. Sistema informativo (interventi nell'ambito dell'Agenda digitale che ricadono negli obiettivi del PRA)	13
2.3.2. Gestione dei flussi finanziari.....	14
3. Trasparenza e pubblicità	177
4. Previsione di programmazione per il quadrimestre successivo.....	19

1. Premessa

Il presente documento, redatto conformemente a quanto disposto al paragrafo 9 del P.R.A in termini di tempistica, costituisce il rapporto di avanzamento del P.R.A. relativo al secondo quadrimestre di esecuzione del P.R.A e, dunque, riferito al periodo 01.05.2015 – 31.08.2015.

Il rapporto di avanzamento consiste in un'autovalutazione circa lo stato di avanzamento di ogni singolo intervento previsto dal P.R.A. nonché dello stato dell'arte per quanto concerne la comunicazione e la trasparenza del Piano stesso.

Come già esplicitato in occasione dell'elaborazione del primo rapporto di avanzamento, tenuto conto del modello di project management caratterizzante il P.R.A, il presente documento, volto a monitorare le attività così come illustrate nel corpo del P.R.A e pianificate nel cronoprogramma, consente sia di dare atto di quanto già realizzato nonché di evidenziare eventuali scostamenti, permettendo quindi di intervenire attraverso azioni integrative e/o correttive.

Infatti, in quanto strumento "*in progress*" di programmazione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli interventi di adeguamento e sviluppo organizzativo e professionale, il P.R.A impegna trasversalmente l'Amministrazione regionale al fine di individuare concretamente i punti di forza sui quali investire e i profili di criticità da superare, tramite l'elaborazione di obiettivi realistici, concreti e misurabili per il processo di miglioramento e potenziamento.

Recentemente, in un articolo pubblicato sul "Sole24 Ore" del 03.08.2015, il Prof. Wolleb di Ismeri Europa ha evidenziato che "*il successo dell'operazione P.R.A. che fin'ora ha avuto il merito di individuare i problemi, dipenderà dalla loro completa attivazione: le autorità nazionali devono prendere il testimone. L'Agenzia per la coesione ha nelle mani un formidabile strumento di indirizzo.*"

Il rapporto di avanzamento illustra, dunque, le scelte di programmazione che, conformemente al cronoprogramma degli interventi – allegato al P.R.A. - stante le condizioni di periodo, si è scelto di realizzare nel secondo quadrimestre di esecuzione del P.R.A - 01.05.2015 - 31.08.2015 - riportando, nel dettaglio, le azioni poste in essere.

Prima di passare alla disamina degli interventi occorre premettere però che sia la realizzazione delle azioni nel quadrimestre di riferimento, ma soprattutto l'esecuzione futura del P.R.A., dovranno tenere conto dei seguenti fattori:

- 1) **Realizzazione di un Comitato di Sorveglianza Unico del PO FESR 2014 – 2020 e PO FSE 2014 – 2020**, tenutosi il 06 e 07 luglio 2015 presso la Residenza d'Epoca alla Posta dei Donini (PG).

In questa occasione il Dott. Sluijters, rappresentante della DG Regio della Commissione Europea, ha sottolineato che anche la Regione Umbria si è dotata di un PRA quale strumento per rivedere il proprio funzionamento e per colmare alcuni deficit rilevati in passato: uno strumento di autovalutazione e di autoaiuto per

introdurre significativi cambiamenti nel modo di lavorare al fine migliorare, nella prospettiva del mantenimento di una “sana” gestione finanziaria, la *performance* delle strutture coinvolte nella gestione dei programmi europei .

Sul punto si sottolinea che la scelta, del tutto innovativa, di costituire un CdS unitario per il POR FESR e POR FSE si inquadra nell’ambito di uno dei principi innovatori introdotti dalla nuova programmazione comunitaria 2014 – 2020: i due programmi FSE e FESR convergono verso obiettivi che devono tra loro interfacciarsi e interloquire, nell’ottica della necessaria integrazione tra di essi e anche con i PON gestiti dalle Amministrazioni centrali. L’attuazione di detto principio richiede necessariamente vari cambiamenti ed adattamenti nel modo di lavorare ed il P.R.A. deve contribuire alla loro implementazione.

Si evidenzia che durante il Comitato di Sorveglianza si è proceduto, tra l’altro:

- a) in seduta congiunta, all’approvazione dell’OdG della riunione, del Regolamento interno del CdS e della Strategia di Comunicazione unitaria;
- b) in sessione separata, all’esame e all’approvazione dei criteri di selezione delle operazioni sia del POR FSE che del POR FESR, i quali dovranno essere applicati dall’Autorità di Gestione, dagli eventuali Organismi intermedi e dai Servizi responsabili di attuazione.

2) Svolgimento Comitato di Sorveglianza del PSR per l’Umbria 2014 -2020

tenutosi presso la Sala Etrusca del Palazzo del Popolo in Orvieto in data 22.07.2015. Si evidenzia che durante il Comitato di Sorveglianza si è proceduto, tra l’altro, in seduta congiunta, a presentare le misure contenute nel Piano di Rafforzamento Amministrativo, dando conto degli obiettivi raggiunti e delle azioni implementate nel corso del primo quadrimestre di esecuzione del P.R.A., all’approvazione dell’OdG della riunione, del Regolamento interno del CdS e del Piano di Comunicazione del PSR nonché all’esame e all’approvazione dei criteri degli interventi del PSR per l’Umbria 2014 - 2020.

3) Approvazione del Programma di Governo della Presidente, ex art. 63 dello

Statuto regionale di cui alla Deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 2 del 28.07.2015 avente ad oggetto: “Indicazione degli indirizzi e degli obiettivi ritenuti prioritari nell’ambito del programma di governo illustrato dal Presidente della Giunta regionale eletto”. Sul punto si evidenzia che, tenuto conto del fatto che con nota Ares (2014) 969811 del 28.03.2014, la Commissione ha esplicitamente richiesto alle Amministrazioni titolari di programmi co - finanziati dai Fondi SIE che il P.R.A. venisse adottato al livello piu’ alto di responsabilità politico – amministrativa, in considerazione della trasversalità dei programmi/temi impattanti. Conformemente a quanto richiesto dalla Commissione, il Responsabile Politico del P.R.A coincide con la Presidente della Regione Umbria e, di conseguenza, l’esecuzione del P.R.A, con riferimento all’intero arco temporale di validità dello stesso (due anni), è strettamente collegato al Programma di Governo della Presidente.

In generale, nel programma è stato evidenziato che la stagione di programmazione

europea che si va ad avviare coincide con l'arco temporale della legislatura. Ciò consente quindi di incorporare in pieno i contenuti della programmazione all'interno del quadro programmatico della legislatura.

In particolare, nell'ambito del tema prioritario riforme della P.A. e Agenda Digitale, sono state individuate le seguenti azioni: proseguimento dell'Agenda Digitale, infrastrutture digitali: sviluppo del Piano Telematico 2014 – 2016, semplificazione amministrativa, semplificazione normativa, semplificazione organizzativa, riforme endoregionali.

4) Approvazione del PSR FEASR con Decisione C (2015)n. 1456 del 12.06.2015.

2. Quadro degli interventi nel periodo considerato

Il P.R.A., all'interno della sezione 6, prevede una serie di interventi di rafforzamento legislativo e procedurale, finalizzati alla semplificazione dei procedimenti e alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dell'amministrazione e dei cittadini.

2.1. Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Trovano collocazione al paragrafo 6.1 del P.R.A gli interventi di miglioramento per quanto attiene le disposizioni attuative delle norme regionali (l.r. n.8/2011 e conseguenti testi unici) e soprattutto la gestione dei bandi definiti per l'attuazione delle misure, in un'ottica di ulteriore riduzione degli oneri amministrativi per le imprese.

2.1.1. Interventi sugli atti di programmazione

Documento di Indirizzo Attuativo POR FSE Umbria 2014 – 2020 - Proseguimento attività

Durante il Comitato di Sorveglianza Unico FSE e FESR è stato, altresì, evidenziato che la programmazione 2014 – 2020 è fortemente orientata al risultato e, per questo, la Commissione ha introdotto nuovi strumenti e regole quali, ad es., il quadro della Performance contenente indicatori di realizzazione e finanziari da raggiungere entro il 31.12.2018. I POR sono stati, infatti, strutturati sulla base degli indicatori di realizzazione, quali ad esempio, il numero di persone che saranno coinvolte dagli interventi, nonché degli indicatori di risultato al fine di analizzare il beneficio concretamente tratto dall'intervento di cui il soggetto ha beneficiato. I risultati costituiscono l'oggetto principale da monitorare nella fase di attuazione ed essi forniranno l'indicazione su come eventualmente riorientare il programma ed il loro positivo o mancato raggiungimento avrà effetti finanziari. A tal fine ad ogni Programma si associa un Quadro di Performance: la valutazione degli indicatori di realizzazione in esso indicati – da effettuarsi alla fine del 2018 – mostrerà se i risultati intermedi sono stati raggiunti o meno e soltanto nel primo caso il Programma potrà contare su risorse aggiuntive pari al 6% del budget totale. In tale contesto risulta fondamentale la tempistica con cui vengono predisposti gli avvisi per l'attuazione dei vari assi.

Pertanto, in relazione a quanto sopra e a perfezionamento dell'attività iniziata nello scorso quadrimestre - di definizione delle azioni e della quantificazione finanziaria nel Documento di Indirizzo Attuativo POR FSE Umbria 2014 – 2020, finalizzato ad avviare la programmazione esecutiva del POR e propedeutico all'approvazione della metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni - nel corso di questo quadrimestre sono state espletate, tramite le strutture di riferimento dell'Area Organizzazione delle Risorse Umane, Innovazione Tecnologica e Autonomie Locali ed in raccordo con il Servizio Politiche Attive del Lavoro e il Servizio Bilancio, le attività necessarie all'iscrizione in bilancio delle risorse finanziarie indicate nel medesimo documento, con specifica individuazione dei quarti livelli

e con formulazione di apposito quesito avente ad oggetto le corrette modalità di attribuzione delle risorse finanziarie degli Enti, Agenzie, Società strumentali della Regione (...) ai fini di una sicura eleggibilità della spesa.

Implementazione dei Repertori degli standard professionali e formativi

In attuazione di quanto previsto dal P.R.A., è stata realizzata e completata l'analisi statistica dei contenuti del Catalogo Unico Regionale dell'Offerta Formativa di Accesso Individuale, con la messa in evidenza di un primo lotto di n. 30 profili di qualifica per i quali lo sviluppo di adeguati standard minimi presenta, potenzialmente, un significativo impatto sulla velocizzazione del procedimento valutativo. Nel periodo di riferimento ne sono stati realizzati n. 5 ad oggi ancora non deliberati in quanto oggetto di concertazione con le parti sociali.

Semplificazione dei costi: utilizzo costi standard (FSE)

Sul punto si evidenzia che, in occasione del Comitato di Sorveglianza Unico FESR e FSE, il Dott. Genton della Commissione Europea ha citato, tra le priorità della nuova programmazione comunitaria, la completa implementazione delle opzioni di costo semplificate : la Commissione europea si è impegnata ad avere, entro il 2017, il 50% dei pagamenti effettuati attraverso tali opzioni e la Regione Umbria attualmente mostra una situazione avanzata. L'obiettivo perseguito è semplificare utilizzando il sistema dei "costi standard" che consente di intervenire solo nei casi di scostamenti rilevanti tra i rimborsi richiesti all'Amministrazione e il costo standard; questa misura dovrebbe, altresì, contribuire a ridurre sensibilmente i tempi dei pagamenti.

Nel corso del quadrimestre di riferimento sono stati analizzati i Regolamenti comunitari in materia ed è proseguita la ricognizione statistica della definizione dei nuovi costi standard.

2.1.2. Interventi sul sistema gestionale, di controllo e rendicontazione (SiGeCo)

Revisione dei Sistemi di Gestione e Controllo

Durante il Comitato di Sorveglianza unico FSE e FESR l'Autorità di Audit ha segnalato l'assoluta necessità di procedere in tempi brevi alla definizione dei Si.Ge.Co dei due PO per la cui costruzione è stato proposto all'AdG e all'AdC il coinvolgimento dell'AdA fin nelle fasi di preparazione e al cui scopo sono stati organizzati diversi incontri con la finalità di un confronto e di condivisione tenuto conto, altresì, della rilevanza assunta anche dai necessari interventi sui sistemi informativi. Ha, inoltre, auspicato la presentazione dei Si.Ge.Co entro fine 2015 o inizi 2016 per poter esprimere il proprio parere di adeguatezza entro il primo semestre 2016 nonché per agevolare l'attuazione dei PO.

Gli interventi di rafforzamento del sistema gestionale, di controllo e di rendicontazione previsti dal P.R.A. si inseriscono nella revisione del Sistema di gestione e controllo

(Si.Ge.Co) previsto dal Regolamento generale dei fondi, nella logica della semplificazione amministrativa, attraverso il *reeingenering* dei procedimenti e la definizione di parti comuni relative alla programmazione, attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti integrati, con particolare riferimento agli interventi in aree urbane, aree rurali, strategia RIS3 e *social innovation*. Tutto ciò in quanto la separazione dei sistemi condiziona i livelli di performance del processo di attuazione dei singoli fondi, soprattutto per le operazioni a natura integrata. E' proseguito durante questo quadrimestre il lavoro di analisi del documento elaborato da Tecnostruttura, per il POR FSE, "Prime riflessioni utili all'elaborazione della descrizione delle funzioni e delle procedure per l'autorità di gestione e di certificazione" nel quale viene in piu' parti evidenziato il ruolo dei Piani di Rafforzamento Amministrativo "poiché sembrano avere potenziali ricadute sull'architettura e sui contenuti dei Si. Ge. Co e dei P.O. regionali".

Merita particolare rilievo l'esecuzione, con conclusione alla data del 30.06.2015, del percorso di formazione- intervento e start – up del PRA – di cui si è dato conto anche nel primo report – nel quale si è proceduto, mediante l'approccio del project management e supporto metodologico, alla ridefinizione delle note di indirizzo e del Si.Ge.Co. FSE, attraverso il coinvolgimento di gruppi di lavoro.

In particolare è stato effettuato un lavoro istruttorio compiuto dal Servizio Politiche Attive del Lavoro, congiuntamente ai Servizi Responsabili di Attuazione, finalizzato a mappare le possibili procedure attivabili nell'ambito dei vari Assi del P.O.: si è partiti da un' analisi dettagliata delle singole procedure ed operazioni finanziabili ed è proseguita con l'accorpamento delle stesse.

Tale lavoro, oltre che a contribuire all'implementazione di un Si.Ge.Co corrispondente ai requisiti stabiliti dai Regolamenti comunitari, ha, altresì, orientato la stesura del Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni"(poi approvato in sede di Comitato di Sorveglianza) facendo emergere determinate particolarità e peculiarità rispetto ad alcune procedure, scisse in due grandi categorie: appalti e procedure ad evidenza pubblica.

L'obiettivo perseguito e raggiunto consisteva nella sistematizzazione di tutte le possibili operazioni eligibili al FSE in un'unica tassonomia utile sia per la programmazione sia per il disegno ottimizzato dei procedimenti attuativi (inclusi gli impatti sul sistema informativo) guardando al Si.Ge.Co.

Si è trattato di un lavoro che ha coinvolto l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, tutte le strutture interessate alla gestione dei Fondi SIE, anche in maniera trasversale e che ha visto anche la partecipazione di esperti e dal quale è emerso un aspetto che preme sottolineare: la necessità di affrontare le tematiche che emergono da diversi punti di osservazione e con il contributo di tutti i soggetti. E proprio il P.R.A. è chiamato ad incentivare, mediante azioni e strumenti ad "hoc" , in parte implementati ed in parte da "creare" ed implementare, forme di collaborazione, di confronto, di scambio di esperienze e di coordinamento tra le strutture che conducano, unitamente a tutti gli altri interventi di natura organizzativa e funzionale, a un'autoriforma dell'Amministrazione ed a un conseguente rafforzamento volto ad una semplificazione ed a una riduzione delle procedure stesse.

Questa attività è stata propedeutica allo sviluppo del Si.Ge.Co. Infatti, nel corso dei quadrimestri successivi si proseguirà nell'attività di disegno ed attuazione dei Si.Ge.Co. attraverso tre tipologie di azioni: a) percorsi di redazione; b) valutazione, mediante focus specifico, dei rischi e delle misure antifrode; c) rafforzamento ed adeguamento del sistema informativo.

2.2. Interventi sull'organizzazione e sul personale

Trovano collocazione al paragrafo 6.2 del P.R.A gli interventi di rafforzamento amministrativo relativi all'organizzazione e al personale che si ritengono necessari a seguito dell'analisi condotta sull'adeguatezza dell'organizzazione esistente e delle risorse umane preposte all'attuazione dei programmi.

In sede di Comitato di Sorveglianza Unico FSE e FESR si è evidenziato che tra gli obiettivi del POR FSE 2014 – 2020 ci sono: investire sullo sviluppo del capitale umano e accompagnare i processi di riassetto istituzionale ed organizzativo della Regione. Quest'ultimo obiettivo, perseguito nell'Asse Capacità Istituzionale ed Amministrativa, ha una valenza funzionale trasversale rispetto alla realizzazione degli obiettivi degli altri Assi, per far fare un salto di qualità all'Amministrazione regionale sia dal punto di vista della tecnologia digitale che della qualità dei processi amministrativi. Il suddetto Asse è, infatti, finalizzato al rafforzamento dell'efficienza amministrativa e vuole dare risposta all'esigenza più volta manifestata dalle istituzioni comunitarie di incremento della capacità di gestione dei fondi strutturali.

2.2.1. Interventi sul modello organizzativo

Le specifiche azioni individuate dal P.R.A si sostanziano in :

- i) allocazione delle responsabilità di asse/misure per tutti i fondi;
- ii) attribuzione dettagliata ai Servizi e alle Sezioni interessate all'attuazione di misure di competenze secondo una logica di divisione e coordinamento del lavoro;
- iii) rafforzamento della capacità/possibilità di Servizi/Sezioni di svolgere funzioni di presidio e supporto esperto di procedimenti comuni (es. gare e supporto nella predisposizione e nell'esecuzione dei contratti);
- iv) promozione di efficaci procedure di coordinamento ed integrazione.

2.2.2. Interventi sul personale (politiche assunzionali e formazione)

Le specifiche azioni individuate dal P.R.A si sostanziano: i) nel potenziamento della forza lavoro impegnata nelle articolazioni organizzative chiave nella realizzazione della programmazione ii) nell'attuazione di interventi di formazione e iii) nel ricorso alla Assistenza Tecnica per consulenze qualificate.

Politiche assunzionali

In esecuzione di quanto stabilito con D.G.R. n. 379 del 27.03.2015, con la quale sono stati definiti i fabbisogni quali – quantitativi di personale a tempo determinato destinato al potenziamento delle strutture amministrative della Giunta regionale, in relazione agli obiettivi di miglioramento della capacità amministrativa di attuazione dei fondi comunitari 2014 – 2020, con determinazione dirigenziale n. 5939 del 13.08.2015 avente ad oggetto “Piano di Rafforzamento (P.R.A.) per la programmazione comunitaria 2014 – 2020 – D.G.R. n. 379/2015. Indizione procedure selettive pubbliche di reclutamento a tempo determinato (codici avvisi TD1 – 71 PRA 15 e TD72 – 94PRA15)” sono state indette le procedure selettive finalizzate all’assunzione a tempo determinato di complessive n. 94 unità, di cui n. 71 di categoria D (posizione giuridica ed economica D1) e n. 23 di categoria C (posizione economica C1) per i profili professionali dettagliati nella D.G.R. n. 379 succitata.

Tali avvisi (codici TD1-71PRA15 e TD72-94PRA15) sono stati pubblicati il 25 agosto 2015, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale – 4° serie Concorsi ed esami n. 65 e, integralmente, nel BUR – Avvisi e concorsi (Supplemento ordinario n. 2 al BUR n. 34 del 25 agosto 2015) nonché nel canale Bandi del sito internet istituzionale.

Per ragioni di completezza si precisa che sono state pubblicate nel BUR – parte III Avvisi e concorsi – n. 40 del 02/10/2015 e nel canale Bandi del sito istituzionale le modifiche adottate con DD n. 6823/24.09.2015 relativamente agli avvisi indetti con DD n. 5939/13.08.2015 e alle quali è conseguita la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione fino alla data del 04/11/2015.

Interventi di formazione strategica

Sotto questo profilo rilevano, in particolare, gli interventi di formazione strategica finalizzata a rafforzare le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione dei fondi SIE per omogeneizzare e per rafforzare il livello delle competenze.

Conclusione del percorso di formazione - intervento di start – up dal P.R.A : nel periodo di riferimento è proseguito il percorso, della cui attivazione si è dato conto nel report precedente, di formazione – intervento di start-up del P.R.A, da parte del Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica, conclusosi il 30.06.2015. Per quanto riguarda i contenuti, si rinvia al par. 2.1.2.

Elaborazione del Piano Formativo Integrato 2015 - 2016

Durante il Comitato di Sorveglianza è stata più volte evidenziata, da tutti gli attori coinvolti, la necessità di una formazione per il raggiungimento dell’obiettivo del rafforzamento dell’efficienza amministrativa intesa come incremento della capacità di gestione dei fondi strutturali. La Regione, infatti, deve investire nella formazione del personale quale leva strategica per la modernizzazione dell’azione amministrativa, lo sviluppo ed il

cambiamento organizzativo e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi erogati.

Piu' precisamente, lo scopo perseguito attraverso lo sviluppo di una formazione – quale politica di sviluppo promossa e sostenuta dal P.R.A. – consiste, oltre che nel rispondere a forti esigenze di apprendimento collettivo, nella creazione di un know – how proprietario- mediante la costituzione di un assetto favorevole al suo sviluppo e patrimonializzazione ed al **suo corretto esercizio/capitalizzazione organizzativa - piuttosto che all'acquisito "sucedaneo" di competenze attraverso il ricorso all'assistenza tecnica.**

Pertanto, in applicazione dei contenuti del P.R.A, nel periodo in esame è stata avviata la redazione del **Piano Formativo Integrato**, approvato contestualmente al presente rapporto di avanzamento. Esso è stato redatto a seguito di una specifica ricognizione della domanda, curata attraverso interviste semi – strutturate dal Servizio Organizzazione della Regione Umbria, nell'ambito del percorso di formazione – intervento "Start –up del P.R.A".

La rilevazione dei fabbisogni formativi, che ha coinvolto complessivamente 30 Servizi regionali – avvenuta nei mesi di maggio e giugno 2015- è stata finalizzata ad evidenziare e a focalizzare le necessità formative in relazione agli obiettivi che ciascuna struttura è chiamata a conseguire.

Il Piano Formativo Integrato trova attuazione nell'ambito delle operazioni di cui all'Asse IV – Capacità Amministrativa del PO FSE Umbria 2014 – 2020, potendo altresì integrarsi con le azioni previste dal PON Governance.

Il Piano è relativo al periodo di attuazione "Settembre 2015 – Luglio 2016", corrispondente all'avvio effettivo dei Programmi regionali relativi ai Fondi. Va evidenziato, inoltre, che esso può essere accompagnato, in corso di esecuzione, da interventi progressivamente rivolti ad Organismi Intermedi, Autorità Urbane, soggetti *in house* ed Amministrazioni destinatarie, sulla base delle esigenze di attuazione dei Programmi.

Il P.R.A., infatti, supporta l'adeguamento e l'evoluzione degli O.I., delle Autorità Urbane e dei soggetti *in house*. (cfr. Sezione dedicata agli interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni) .

Sul punto si evidenzia, inoltre, che durante il Comitato di Sorveglianza unico FSE e FESR l'Autorità di Audit dei P.O. FESR e FSE nel corso della sua informativa ha sottolineato, fra quant'altro, che la tipologia di operazioni con maggior rischiosità sul FESR nei controlli è quella relativa alle gare e agli appalti, su cui è opportuno effettuare maggiore formazione, anche a favore delle Agenzie e degli Organismi intermedi: diverse irregolarità sono state rilevate nei controlli effettuati sulle attività dei Comuni.

2.2.3. Interventi di sviluppo organizzativo (taskforce, risorse comuni, promozione di pratiche specialistiche a favore dei servizi, ecc)

Guida di orientamento sulla gestione della domanda ICT e le fasi operative di gestione dei progetti e dei servizi erogati secondo quanto previsto dal Disciplinare per l'attuazione della legge regionale n. 9/2014 di cui alla D.G.R. n. 1778/2014.

Nell'ambito delle funzioni trasversali rileva la redazione di un documento, da parte del Servizio Politiche per la Società dell'Informazione ed il Sistema informativo regionale dell'Area Organizzazione delle risorse umane, innovazione tecnologica e Autonomie locali volto a costruire un'ipotesi di lavoro di costruzione di un "metodo uniforme di gestione dei progetti per il raggiungimento delle finalità della L.R. n. 9/2014" (sviluppo della società dell'informazione e dell'inclusione sociale, crescita digitale, promozione dello sviluppo economico e della competitività delle imprese, trasparenza e partecipazione diffusa all'elaborazione delle politiche pubbliche, la collaborazione e la co-progettazione nell'ottica dell'amministrazione aperta, l'erogazione dei servizi con modalità innovative, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i sistemi pubblici e privati, l'ottimizzazione dei processi nel rapporto con i cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni, la valorizzazione del patrimonio informativo privato e pubblico).

In particolare nel periodo di riferimento, con D.D. n. 5562 del 03.08.2015, il Servizio di cui sopra ha definito una guida di orientamento che illustra sinteticamente la gestione della domanda (richieste su esigenze ICT) e le conseguenti fasi operative per la gestione dei progetti secondo quanto previsto dal disciplinare e il formato documentale per la gestione dei progetti.

Con nota protocollo n. 115358 del 10.08.2015 sono stati trasmessi ai Direttori, ai Coordinatori e ai Dirigenti i suddetti documenti comunicando, altresì, l'avvio del processo di elaborazione del PDRT per il periodo 2016 – 2018 con particolare riferimento agli interventi connessi ai fondi della programmazione 2014 – 2020.

2.3. Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni

Come riportato al paragrafo 6.3 del P.R.A., gli interventi trasversali alla gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR sono complessivamente finalizzati alla riduzione dei tempi di procedimento e degli oneri amministrativi regolatori, alla semplificazione amministrativa ed al rafforzamento delle condizioni di trasparenza verso i cittadini, agendo sui fattori comuni ai diversi procedimenti. Detti interventi sono rivolti, sulla base dello stato dei bisogni, alle articolazioni organizzative della Regione, agli O.I. e alle Autorità Urbane, ai beneficiari pubblici e ai soggetti in *house*.

Con riferimento al periodo esaminato rilevano, in particolare:

2.3.1. Sistema informativo (interventi nell'ambito dell'Agenda digitale che ricadono negli obiettivi del PRA)

Nel corso del quadrimestre di cui trattasi è proseguita l'attuazione dei cinque Programmi trasversali – fondamentali per la c.d. "Amministrazione digitale" (#consolidamento, #piattaforme, #opendata, #comuni digitali, #regionedigitale) e dei 55 progetti c.d. "verticali" dedicati a specifici settori di intervento (paesaggio, turismo, cultura e sanità):

- Con riferimento al **Programma #opendata** (le cui finalità sono: pubblicazione open data Umbria, circolarità dei dati tra P.A., disseminazione della cultura openness, dialogo con il partenariato e servizi basati sugli open data), si evidenzia che con D.D. n. 4954 del 14.07.2015 e con D.D. n. 5394 del 29.07.2015 è stato affidato un incarico ad Umbria Digitale avente ad oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:
 - integrazione dell'attuale piattaforma Open data CKAN con piattaforma Comsode di rilevanza a livello europeo per consentire l'introduzione di automatismi ETL nella raccolta e nell'aggiornamento dei dati e l'evoluzione del catalogo in ottica linked OD (*****stelle) prevedendo anche la pubblicazione in via sperimentale di un primo lotto di dati del settore turismo;
 - integrazione del catalogo regionale con cataloghi esterni (ARPA nel settore ambiente) e con i dati dei Comuni umbri per i quali sono state individuate informazioni relative ai dati in transito nel nodo regionale SUAPE es. : n. pratiche in fase, n. istanze ricevute, n. istanze per tipologia, n. istanze per categoria).
- Con riferimento al **Programma #comunidigitali**, si evidenzia che con D.D. n. 5979 del 17.08.2015 sono stati adeguati e attivati i procedimenti negli sportelli telematici dei Comuni, in attuazione delle azioni prioritarie del programma medesimo, ossia: completare le attività previste nel Programma per l'attuazione del Capo III della L.R. n. 8/2011 in corso di esecuzione, favorire ed incentivare la gestione associata di servizi e funzioni a partire dall'ICT e del SUAPE, realizzare la banca del SUAPE e

la Banca Dati delle Attività Commerciali, rendere disponibile a tutti gli Enti la piattaforma regionale per i pagamenti elettronici (previsti nel **Programma #regione digitale**), realizzare attività di supporto ai Comuni per la condivisione delle banche dati e l'attivazione della cooperazione applicativa interna ed esterna sui temi del territorio, del recupero tributario e contrasto all'evasione, degli open data e realizzare attività di supporto per innalzare il livello delle competenze digitali di europrogettazione dei Comuni.

2.3.2. Gestione dei flussi finanziari

Registro fatture (nell'ambito della Scrivania Digitale)

Con Delibera n. 291 del 17/03/2014, la Giunta regionale ha adottato il Programma trasversale di Digitalizzazione dell'Amministrazione regionale e ridisegno dei processi e servizi (per un "sistema informativo integrato"). Il programma è stato concepito per supportare i processi della Regione Umbria in un'ottica trasversale ed integrata che coinvolga, progressivamente, nel processo di reingegnerizzazione e digitalizzazione, anche gli EEL, il sistema delle agenzie e delle società partecipate/municipalizzate oltre alle articolazioni territoriali della Pubblica Amministrazione Centrale (Soprintendenze, Agenzia Entrate, INPS, ecc).

Nel periodo considerato è stata attivata la Scrivania Digitale per quanto riguarda la gestione della fatturazione elettronica ed il miglioramento dei flussi finanziari.

Al momento la Scrivania Digitale è utilizzata da tutti i Servizi regionali per la gestione del Registro Unico delle Fatture e per la gestione della fatturazione elettronica passiva.

Inoltre, è stato ritenuto opportuno che la sperimentazione della Scrivania Digitale, data l'innovazione nell'attività lavorativa che introduce, venga affiancata da un percorso di accompagnamento ai Servizi nel loro utilizzo.

Al momento, sono 3 i Servizi regionali nei quali è stata diffusa e che sono stati configurati al suo utilizzo: questo ha consentito una prima individuazione di azioni correttive/integrative dovute, principalmente, all'eterogeneità delle postazioni lavoro regionali (dispositivi di firma, sistemi operativi, browser, ecc.).

Hub di fatturazione elettronica

Sviluppo dell'Hub di fatturazione elettronica implementato con D.G.R. n. 678 del 11.06.2014. In particolare si dà conto del fatto che ad oggi ci sono 51 Enti inclusa la Regione Umbria che utilizzano la piattaforma regionale HUB di fatturazione elettronica. Tra questi le 4 ASL/Aziende Ospedaliere, le 2 Agenzie Regionali – AUR e ADISU, il Commissario per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico della Regione Umbria, 27 Comuni tra cui Terni Foligno e Orvieto, le 4 Comunità Montane, la Provincia di Terni, 9 IPAB, ecc.

Attività del P.R.A collegata al Comitato di pilotaggio per il coordinamento degli interventi di OT11”Capacità istituzionale” e di OT 2 “Agenda Digitale” - WEBINAR del 16.07.2015

In esecuzione del principio cardine della nuova programmazione, piu' volte ricordato, della necessaria integrazione tra fondi, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 prevede che il coordinamento degli interventi relativi ai processi di rafforzamento della capacità amministrativa sia affidato a un apposito Comitato di pilotaggio, istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica con Decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015.

Il Comitato di pilotaggio, il cui insediamento è avvenuto lo scorso 24 giugno, è chiamato a svolgere funzioni di indirizzo, coordinamento, monitoraggio e valutazione, per garantire l'efficacia delle azioni realizzate nel quadro dell'OT 11 e dell'OT2 (parte Agenda Digitale). Tra i compiti del Comitato rientra anche l'elaborazione degli indirizzi utili per la definizione delle procedure e dei criteri di selezione delle operazioni finanziate nell'ambito degli obiettivi tematici sopra richiamati.

Esso ha, infatti, la funzione di monitoraggio e di coordinamento tra le azioni delle OT suindicate declinate nell'Accordo di Partenariato, il PON *Governance* e i singoli P.O. attraverso l'individuazione di aree di interesse comune, al fine di garantire il coordinamento tra programmi volto ad evitare i rischi di sovrapposizioni/scoperture fra i diversi ambiti di intervento, la complementarietà fra azioni, l'integrazione fra azioni dei diversi P.O. per raggiungere obiettivi comuni di economie di scala e di riduzione dei costi di transazione fra Amministrazioni.

In particolare, durante un webinar, tenutosi il 16.07.2015, sono state presentate alle Amministrazioni le attività del Comitato di Pilotaggio ed illustrate le modalità con le quali sarà effettuato l'approfondimento sulle azioni di OT11 e OT2 previste nei PO.

Il CdP è partito da un'analisi di natura descrittivo – comparativa che si è focalizzata, in particolare: sull'ambito della dimensione finanziaria dedicata all'OT 11 “capacità istituzionale e amministrativa” e all' OT 2 (con esclusione della priorità di investimento 2.A), sulla mappatura dei P.O. delle varie Regioni con riclassificazione sulla base delle azioni – tipo previste negli Accordi di Programma e sulla relazione tra i PRA e il PON *Governance*.

Il metodo di coordinamento elaborato dal CdP è basato sull'identificazione di insiemi di azioni comuni all'OT 2 e all'OT 11 per aree di interesse comune (con la precisazione che il CdP si riserva di effettuare approfondimenti su contenuti e logiche di aggregazione sottese alle azioni relative all'OT 11 e all'OT2 per temperare i limiti intrinseci derivanti dall'approccio di natura statistica) e sullo sviluppo di protocolli che diventino comuni alle Amministrazioni titolari di PON e di PO, adattabili da ogni attore a seconda delle proprie necessità, fermo restando un livello minimo da rispettare.

Allo scopo di implementare le azioni a supporto delle funzioni in capo al CdP, nel mese di settembre a tutte le Regioni verranno inviate delle check – list quali strumenti di rilevazione dai quali desumere le scelte delle Amministrazioni.

La check –list, una per l'OT 2 e una per l'OT11, è suddivisa in n. 8 box nei quali le Amministrazioni dovranno illustrare le motivazioni che hanno supportato le scelte effettuate per gli Assi OT 11 e OT 2, le aspettative ed eventuali ambiti di integrazione/complementarietà rispetto al PON Governance e ai PON settoriali, individuare ambiti di policy sui quali sarebbero auspicabili forme di cooperazione tra Regioni, indicare se nei criteri di selezione delle operazioni è stata dedicata un'attenzione specifica alle azioni OT 11 e OT2. Rileva, in questa sede, in particolare, il box n. 8 dedicato al PRA con la richiesta di indicare la presenza di azioni OT 2 e OT 11 mirate al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento amministrativo individuati nel P.R.A.

Precisamente, le azioni di cui all'OT 2 partecipano al raggiungimento degli obiettivi di rafforzamento amministrativo propri del PRA per gli aspetti di sviluppo del sistema informativo, con particolare riferimento a : efficientamento del sistema informativo di supporto al FESR, negli aspetti di interfaccia (caricamento) e funzionalità; integrazione fra i sistemi informativi FESR, FSE (dati finali) e FEASR (per quanto compatibile) ai fini di produzione e aggiornamento del cruscotto direzionale a supporto della presa delle decisioni e della produzione di *open data*, rivolti alla maggior trasparenza verso attuatori, beneficiari e cittadini; implementazione del portale unico per il cittadino, per lo specifico delle azioni sostenute dai fondi strutturali; integrazione con banche dati esterne (es. Registro delle Imprese per i controlli SUAPE) a supporto della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri di procedimento.

Le azioni di OT 11 concorrono in modo strutturale alla realizzazione del P.R.A. sostenendo:

- a) nell'ambito del progetto di empowerment dell'Amministrazione regionale allargata (Giunta ASL/AO, Agenzie, partecipate):
 - parte specifica e numericamente ridotta delle politiche assunzionali a termine, con particolare riferimento al reclutamento di figure trasversali, impegnate in Servizi di supporto ai processi di programmazione ed attuazione dei Fondi SIE;
 - le attività di sviluppo organizzativo e professionale rivolte alla regione e finanziati anche da risorse proprie, finalizzato allo sviluppo di capacità istituzionale e amministrativa;
- b) nell'ambito del progetto di *empowerment* di istituzioni, operatori e *stakeholder* , i successivi piani formativi e di capacitazione rivolti agli enti locali attuatori di operazioni relative ai fondi SIE;
- c) nell'ambito dell'iniziativa "Consulenza all'analisi ed allo sviluppo normativo, metodologico, procedurale, strumentale e organizzativo", la riduzione degli oneri regolatori e la semplificazione amministrativa.

3. Trasparenza e pubblicità

Ai sensi del paragrafo 9 del P.R.A. - approvato con D.G.R. n. 1762 del 22.12.2014 - con D.G.R. n. 720 del 28.05.2015 avente ad oggetto "Monitoraggio primo quadrimestre 2015 Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014 - 2020 di cui alla D.G.R. n. 1762 del 22.12.2014" è stato approvato il primo rapporto di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (periodo 01.01.2015 – 30.04.2015) parte integrante del Rapporto Annuale di Esecuzione dei PO FESR e FSE.

4. Previsione di programmazione per il quadrimestre successivo.

Nel prossimo quadrimestre, tra gli obiettivi programmati, in particolare si interverrà:

- Monitoraggio ed eventuale adeguamento del P.R.A a interventi di semplificazione legislativa, amministrativa ed organizzativa
- Proseguimento e sviluppo delle azioni connesse all'Agenda Digitale della Regione Umbria – Piano Digitale Regionale 2013 – 2015
- Trasmissione delle schede di rilevazione OT 2 e OT11 al Dipartimento della Funzione Pubblica- Comitato di Pilotaggio
- Sviluppo delle politiche assunzionali con perfezionamento delle procedure di reclutamento avviate con D.G.R. n. 5939 del 13.08.2015
- Attuazione del Piano Formativo Integrato ed estensione ad Organismi Intermedi, Autorità Urbane, soggetti *in house* ed Amministrazioni destinatarie: l'obiettivo è quello di fornire un'attività di formazione di base e di informazione costante e di incentivare processi di pianificazione e programmazione dello sviluppo secondo una logica integrata e coerente con le opportunità che offrono i Piani Operativi
- Sviluppo degli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, con particolare attenzione ai sistemi informativi e ai Si.Ge.Co.
- Adesione al Nodo nazionale dei pagamenti elettronici SPC (Sistema Pubblico di Connettività) mediante approvazione dello schema di protocollo tra Regione Umbria e Agid.
- Ampliamento della trasparenza e pubblicità attraverso ulteriori forme di comunicazione del P.R.A, quale, a titolo esemplificativo, la promozione di un'iniziativa pubblica dedicata interamente ai contenuti del P.R.A .
- Implementazione azioni a supporto dell'adeguamento e dell'evoluzione degli O.I., delle Autorità urbane e dei *soggetti in house*.